



COMUNE DI GAIBA

Provincia di Rovigo

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
E DOCUMENTI ALLEGATI**

Revisore rag. Tiziano Stocco

Gaiba, 20 maggio 2020

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO.....	4
Premesse e verifiche	4
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa.....	6
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	8
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	11
Risultato di amministrazione.....	12
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	16
Fondo anticipazione liquidità	16
Fondi spese e rischi futuri.....	16
SPESA IN CONTO CAPITALE	17
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	17
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	28
STATO PATRIMONIALE	29
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	30
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	30
CONCLUSIONI	30

INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore nominato con delibera dell'Organo Consiliare n. 16 del 27/04/2019;

- ◆ ricevuta in data 28/04/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 46 del 27/04/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale;

corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art.239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dal revisore risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Gaiba (RO), ai sensi dell'art.156, comma 2, registra una popolazione al 01/01/2019 del Tuel, di n. 975 abitanti.

Il revisore, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Il revisore ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai

bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente *ha* provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che *sono state* rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli 4, 5 e 6 delle entrate (escluse quelle entrate del titolo 4 considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) *sono state* destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- *ha* ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n.267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- non vi è dissesto;
- nel corso del 2019 non si sono verificate situazioni per il riconoscimento e finanziamento di debiti fuori;

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;

- che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

Il revisore, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

		In conto		Totale	
		RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2018				€	147.613,64
Riscossioni	€	93.214,67	1.169.261,25		1.262.475,92
Pagamenti	€	266.557,58	1.052.394,89		1.318.952,47
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019				€	91.137,09
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				€	0,00
Differenza				€	91.137,09

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere).

Fondi ordinari	€	91.137,09
Fondi vincolati da mutui	€	0,00
Altri fondi vincolati	€	0,00
TOTALE		91.137,09

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 39.905,60	€ 147.613,64	€ 91.137,09
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -

Nel corso dell'esercizio sono stati verificati gli equilibri di cassa.

Al 31/12/2019, nel conto del tesoriere non sussistono pagamenti per azioni esecutive.

L'Ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'utilizzo massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di Euro 123.652.42.

Tempestività pagamenti

L'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 69.118,61

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

RISCOSSIONI	(+)	€	1.169.261,25
PAGAMENTI	(-)	€	1.052.394,89
<i>Differenza ...</i>	<i>[A]</i>	€	<i>116.866,36</i>
RESIDUI ATTIVI	(+)	€	222.925,39
RESIDUI PASSIVI	(-)	€	454.720,83
<i>Differenza ...</i>	<i>[B]</i>	€	<i>-231.795,44</i>
<i>saldo ...</i>		€	<i>-114.929,08</i>
FPV 01/01/2019 per spese correnti		€	9.090,13
FPV 01/01/2019 per in conto capitale		€	168.857,56
Utilizzo avanzo di amministrazione		€	6.100,00
<i>Risultato di gestione</i>		€	<i>69.118,61</i>

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	€	1.392.186,64
Totale impegni di competenza	€	1.507.115,72
SALDO	€	-114.929,08
FPV 01/01/2019 per spese correnti	€	9.090,13
FPV 01/01/2019 per spese in conto capitale	€	168.857,56
Avanzo applicato	€	6.100,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€	69.118,61

Gestione dei residui

Totale residui attivi iscritti (+)	€	652.973,83
Fondo iniziale di cassa (+)	€	147.613,64
Avanzo esercizio precedente (-)	€	394.322,52
Maggiori o minori residui attivi (+/-)	€	-28.709,71
Totale residui attivi riaccertati	€	377.555,24
Totale residui passivi riaccertati	€	392.922,18
SALDO GESTIONE RESIDUI	€	-15.366,94

RIEPILOGO

SALDO GESTIONE COMPETENZA	€	69.118,61
SALDO GESTIONE RESIDUI	€	-15.366,94
SALDO	€	53.751,67

Composizione dell'avanzo o disavanzo di amministrazione

Avanzo dagli esercizi precedenti non applicato	€	210.274,83
Avanzo applicato al bilancio	€	184.047,69
Insussistenze ed economie in conto residui	€	-15.366,94
di cui: - da gestione corrente	€	-15.430,80
- da gestione in conto capitale	€	0,00
- da gestione servizi c/terzi	€	63,86
Risultato gestione di competenza (*)	€	-114.929,08
di cui: - da gestione corrente	€	3.782,63
- da gestione in conto capitale	€	-118.711,71
Avanzo di amministrazione	€	264.026,50

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	9.090,13
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	965.425,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	917.989,25
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	7.773,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	35.880,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		12.872,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	6.100,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	50.145,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		69.118,61
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	53.801,87
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	15.316,74
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		15.316,74
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	168.857,56
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	156.283,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni	(-)	50.145,85

di legge o dei principi contabili		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	274.995,38
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.624,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		- 1.624,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		- 1.624,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		69.118,61
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		53.801,87
Risorse vincolate nel bilancio		1.624,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		13.692,74
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		13.692,74

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		69.118,61
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	6.100,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	53.801,87
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		9.216,74

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'Organo Consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il revisore ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 9.090,13	€ -
FPV di parte capitale	€ 168.857,56	€ -
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Il FPV in spesa conto capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, **è conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Risultato di amministrazione

Il revisore ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 264.026,50, come risulta dai seguenti elementi:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		G E S T I O N E		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio	€	_____	_____	147.613,64
RISCOSSIONI	€	93.214,67	1.169.261,25	1.262.475,92
PAGAMENTI	€	266.557,58	1.052.394,89	1.318.952,47
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	€			91.137,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	€			0,00
Differenza	€			91.137,09
RESIDUI ATTIVI	€	531.049,45	222.925,39	753.974,84
RESIDUI PASSIVI	€	126.364,60	454.720,83	581.085,43
Differenza	€			172.889,41
AVANZO (+)				€ 264.026,50
Risultato di amministrazione	- Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019	€		251.941,19
	- Altri accantonamenti	€		1.719,31
	- Fondi contenzioso	€		0,00
	- Altri vincoli	€		10.366,00

Il risultato della gestione finanziaria trova corrispondenza applicando i due seguenti metodi di calcolo:

P R I M O		
Fondo iniziale di cassa	€	147.613,64
Totale accertamenti e residui attivi riaccertati	€	2.016.450,76
Totale impegni e residui passivi riaccertati	€	1.900.037,90
Avanzo di amministrazione	€	264.026,50

S E C O N D O		
Minori spese di competenza	€	853.646,28
Minori entrate di competenza	€	968.575,36
<i>Differenza</i>	€	-114.929,08
Avanzo degli esercizi precedenti non applicato	€	210.274,83
Avanzo applicato al bilancio	€	184.047,69
Saldo gestione residui	€	-15.366,94
Avanzo di amministrazione	€	264.026,50

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo biennio:		
	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 216.174,83	€ 264.026,50
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>		
Parte accantonata (B)	€ 207.432,83	€ 253.660,50
Parte vincolata (C)	€ 8.742,00	€ 10.366,00
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ -	€ -

Il revisore ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Il revisore ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 45 del 27/04/2020 munito del parere del revisore.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

Il revisore ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il revisore ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del

credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Il revisore ha constatato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Conseguentemente, ha verificato che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Gestione residui attivi							
Gestione		Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza	
Corrente Tit. 1, 2, 3	€	457.872,53	90.431,64	338.731,18	429.162,82	-28.709,71	
Conto capitale Tit. 4, 5	€	191.971,60	535,03	191.436,57	191.971,60	0,00	
Conto terzi Tit. 9	€	3.129,70	2.248,00	881,70	3.129,70	0,00	
Totale ..		€	652.973,83	93.214,67	531.049,45	624.264,12	-28.709,71

Gestione residui passivi						
Gestione		Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
Corrente e Conto capilale Tit.1-2	€	404.944,33	265.475,84	126.189,58	391.665,42	13.278,91
Incremento attività finanziarie Tit. 3	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti - Chiusura antic.Tit. 4-5	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conto terzi Tit. 7	€	1.320,62	1.081,74	175,02	1.256,76	63,86
Totale ..	€	406.264,95	266.557,58	126.364,60	392.922,18	13.342,77

Risultato complessivo della gestione residui	
MINORI RESIDUI ATTIVI	€ -28.709,71
MINORI RESIDUI PASSIVI	€ 13.342,77
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ -15.366,94

Insussistenze ed economie

Gestione corrente e conto capitale	€ -15.430,80
Gestione iattività finanziarie	€ 0,00
Gestione conto terzi e partite di giro	€ 63,86
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	€ -15.366,94

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- *le economie di spesa;*
- *tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,*
- *i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.*

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 251.941,19 di cui euro 53.118,20 con risorse stanziato nella spesa del bilancio 2019.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, il revisore ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

L'Ente si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 **non ha registrato** un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta alcun accantonamento per fondo rischi contenzioso in quanto non esistono potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Anche per quanto riguarda le perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, l'Ente non ha provveduto ad alcun accantonamento ritenendo insussistente tale rischio.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 6.100,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 683,67
- utilizzi	€ 6.100,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 683,67

Altri fondi e accantonamenti

Il revisore ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 1.035,64 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

Il revisore ha riscontrato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Dall'analisi delle spese in conto capitale si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamenti fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
370.579,10	539.436,66	274.995,38	264.441,28	49,02%

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il revisore ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere/non essere** equivalenti.

Il revisore ha riscontrato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti rappresentate nella tabella sotto riportata:

	2018	2019
Interessi passivi	24.062,84	26.494,35
entrate correnti	902.246,56	996.599,81
% su entrate correnti	2,67%	2,66%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'Ente ha subito la seguente evoluzione:

Anno	2019
Residuo debito (+)	1.275.395,28
Nuovi prestiti (+)	0,00
Prestiti rimborsati (-)	36.628,96
Estinzioni anticipate (-)	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	1.238.766,32
Nr. Abitanti al 31/12	975
Debito medio per abitante	1.270,53

Per l'anno 2019, non sono stati accesi prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale nonostante la compatibilità con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale ha registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019
Oneri finanziari	24.062,84	26.494,35
Quota capitale	35.183,05	36.628,96
Totale fine anno	59.245,89	63.123,31

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, non ha ottenuto nel 2019 anticipazioni di liquidità di dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 alcun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente non ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 69.118,61
- W2* (equilibrio di bilancio): € 13.692.74
- W3* (equilibrio complessivo): € 13.692.74

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei Conti, la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito.

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

(

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle entrate e delle spese emerge che:

Scostamento tra bilancio di previsione iniziale e rendiconto

Entrate			Previsione iniziale	Rendiconto	Minori o maggiori entrate	Scostam.
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti tributarie e perequative	€	721.698,00	709.967,21	-11.730,79	-1,63%
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	€	87.800,00	74.721,09	-13.078,91	-14,90%
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	€	177.155,00	180.737,14	3.582,14	2,02%
<i>Titolo 4-5</i>	Entrate conto capitale - Entrate riduz.att.finanz.	€	421.500,00	156.283,67	-265.216,33	-62,92%
<i>Titolo 6-7</i>	Accensione Prestiti - Anticipazioni tesoriere	€	500.000,00	123.652,42	-376.347,58	-75,27%
<i>Titolo 9</i>	Entrate conto terzi	€	207.291,00	146.825,11	-60.465,89	-29,17%
<i>FPV per spese correnti</i>		€				
<i>FPV per spese in conto capitale</i>		€				
<i>Avanzo applicato</i>		€				
Totale		€	2.115.444,00	1.392.186,64	-723.257,36	-34,19%

Spese			Previsione iniziale	Rendiconto	Minori o maggiori spese	Scostam.
<i>Titolo 1-2</i>	Spese correnti - Spese in conto capitale	€	1.365.244,14	925.762,54	-439.481,60	-32,19%
<i>Titolo 3</i>	Spese incremento attività finanziarie	€	0,00	274.995,38	274.995,38	
<i>Titolo 4-5</i>	Rimborso Prestiti - Chiusura Anticipazioni tesoriere	€	542.908,86	159.532,69	-383.376,17	-70,62%
<i>Titolo 7</i>	Spese conto terzi	€	207.291,00	146.825,11	-60.465,89	-29,17%
Totale		€	2.115.444,00	1.507.115,72	-608.328,28	-28,76%

Scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva

Entrate			<i>Prev. iniziale</i>	<i>Prev. definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti tribut. e perequat	€	721.698,00	721.698,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	€	87.800,00	96.393,81	8.593,81	9,79%
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	€	177.155,00	178.508,00	1.353,00	0,76%
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	€	421.500,00	471.500,00	50.000,00	11,86%
<i>Titolo 5-6-7</i>	Entrate da riduz.att.finanz. - Accensione Prestiti - Anticipazioni tesoriere	€	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00%
<i>Titolo VI</i>	Entrate conto terzi	€	207.291,00	208.614,50	1.323,50	0,64%
FPV per spese correnti				9.090,13	9.090,13	
FPV per spese in conto capitale				168.857,56	168.857,56	
Avanzo di amministrazione applicato				6.100,00	6.100,00	
Totale ..			€ 2.115.444,00	2.360.762,00	245.318,00	11,60%

Spese			<i>Prev. iniziale</i>	<i>Prev. definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1-2</i>	Spese correnti - Spese in conto capitale	€	1.365.244,14	1.615.518,54	250.274,40	18,33%
<i>Titolo 3</i>	Spese incremento attività finanziarie	€	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 4-5</i>	Rimborso Prestiti - Chiusura Anticipazioni tesoriere	€	542.908,86	536.628,96	-6.279,90	-1,16%
<i>Titolo 7</i>	Spese conto terzi	€	207.291,00	208.614,50	1.323,50	0,64%
Totale ..			€ 2.115.444,00	2.360.762,00	245.318,00	11,60%

Scostamento tra previsione definitiva e rendiconto

Entrate		<i>Prev. definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori o maggiori entrate</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti tribut. e perequat	€ 721.698,00	709.967,21	-11.730,79	-1,63%
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	€ 96.393,81	74.721,09	-21.672,72	-22,48%
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	€ 178.508,00	180.737,14	2.229,14	1,25%
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	€ 471.500,00	156.283,67	-315.216,33	-66,85%
<i>Titolo 5-6-7</i>	Entrate da riduz. att. finanz. - Accensione Prestiti - Anticipazioni tesoriere	€ 500.000,00	123.652,42	-376.347,58	-75,27%
<i>Titolo VI</i>	Entrate conto terzi	€ 208.614,50	146.825,11	-61.789,39	-29,62%
FPV per spese correnti		€ 9.090,13			
FPV per spese in conto capitale		€ 168.857,56			
Avanzo di amministrazione applicato		€ 6.100,00	—	—	—
Totale ..		€ 2.360.762,00	1.392.186,64	-968.575,36	-41,03%

Spese		<i>Prev. definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori spese</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1-2</i>	Spese correnti - Spese in conto capitale	€ 1.615.518,54	925.762,54	-689.756,00	-42,70%
<i>Titolo 3</i>	Spese incremento attività finanziarie	€ 0,00	274.995,38	274.995,38	#DIV/0!
<i>Titolo 4-5</i>	Rimborso Prestiti - Chiusura Anticipazioni tesoriere	€ 536.628,96	159.532,69	-377.096,27	-70,27%
<i>Titolo 7</i>	Spese conto terzi	€ 208.614,50	146.825,11	-61.789,39	-29,62%
Totale ..		€ 2.360.762,00	1.507.115,72	-853.646,28	-36,16%

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, il revisore, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sul fronte specifico dell'esazione non sono stati conseguiti i risultati attesi.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **attestate a Euro 182.770,98.**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 15.821,52	
Residui riscossi nel 2019	€ 5.024,30	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 10.797,22	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 10.769,86	
Residui totali	€ 10.769,86	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARI

Le entrate di competenza accertate nell'anno 2019 sono state di Euro 163.000,00, mentre i residui complessivamente riportati segnano un aumento del 5,78%, raggiungendo la somma considerevole di Euro 197.960,40 - oltre agli Euro 32.144,05 della vecchia TARES.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento	€	-	€	-	€	43.938,85
Riscossione	€	-	€	-	€	43.938,85

Alla spesa del titolo 1 è stata destinata la quota di Euro 5.896,00.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
		2018	2019
accertamento	€	33.043,00	€ 119.605,14
riscossione	€	21.968,50	€ 26.344,91
%riscossione		66,48	22,03

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

C D S		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 141.851,13	
Residui riscossi nel 2019	€ 18.033,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 2.924,25	
Residui al 31/12/2019	€ 126.741,77	87,54
Residui della competenza	€ 93.260,23	
Residui totali	€ 220.002,00	

Nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **state** di Euro 21.291,62

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Spese Correnti	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente €	213.229,32	213.395,55
Imposte e tasse a carico dell'Ente €	16.856,80	17.116,83
Acquisto di beni e servizi €	481.218,70	485.867,84
Trasferimenti correnti €	128.123,79	137.811,75
Trasferimenti di tributi (solo per Regioni) €	0,00	0,00
Fondi perequativi (solo per Regioni) €	0,00	0,00
Interessi passivi €	24.062,84	26.357,17
Altre spese per redditi di capitale €	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate €	18.950,00	19.000,00
Altre spese correnti €	12.861,01	18.440,11
€	0,00	7.773,29
Totale .. €	895.302,46	925.762,54
Entrate correnti + Quota concess. edilizie destinate a spese correnti €	902.246,56	971.321,44
<i>Incidenza spese correnti su entrate correnti</i>	99,23%	95,31%

Indicatori finanziari ed economici della spesa corrente

		2018	2019
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spese pers. + Quota amm. mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	27,53%	25,82%

- L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate mutui, ovvero le spese rigide.

Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della Legge 296/2006.

Il revisore **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio, rilasciando in data 19/11/2019 il proprio parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

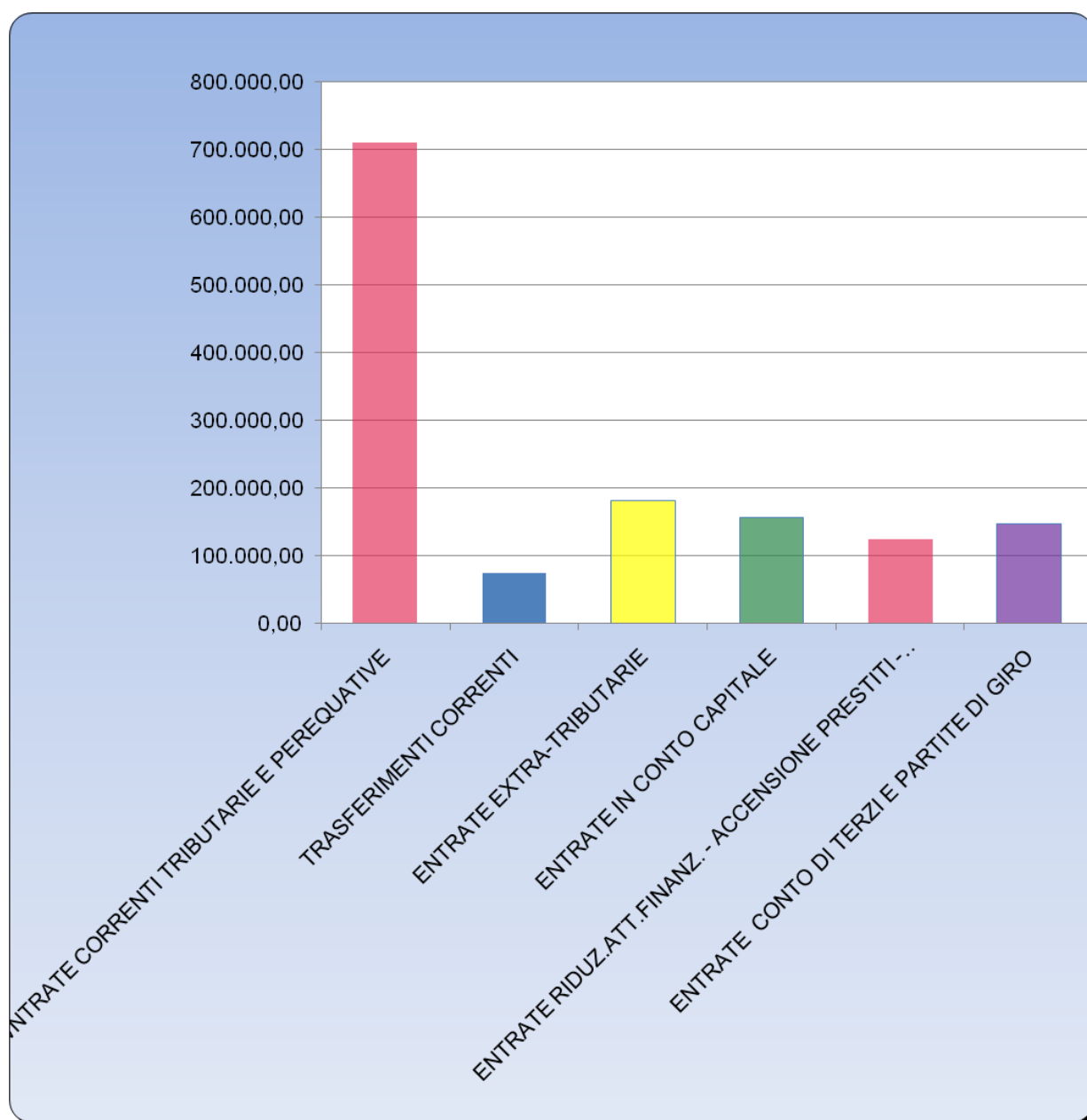
Il revisore ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- *studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;*
- *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*
- *divieto di effettuare sponsorizzazioni*
- *spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*
- *riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.*

Il revisore ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

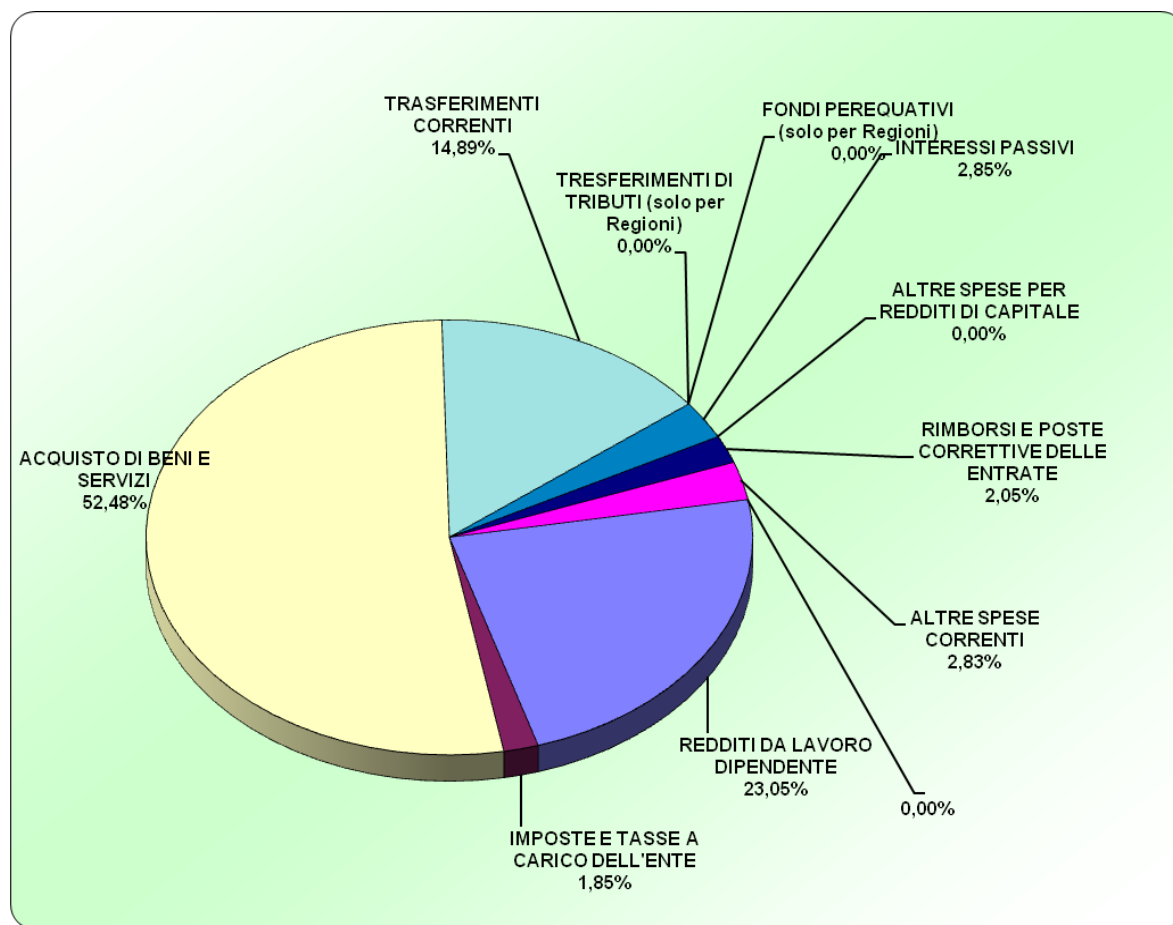
RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE E PEREQUATIVE	709.967,21	51,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI	74.721,09	5,37%
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	180.737,14	12,98%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	156.283,67	11,23%
ENTRATE RIDUZ.ATT.FINANZ. - ACCENSIONE PRESTITI - ANTICIPAZ.	123.652,42	8,88%
ENTRATE CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	146.825,11	10,55%
TOTALE ENTRATE	1.392.186,64	



RICLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	213.395,55	23,05%
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	17.116,83	1,85%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	485.867,84	52,48%
TRASFERIMENTI CORRENTI	137.811,75	14,89%
TRESFERIMENTI DI TRIBUTI (solo per Regioni)	0,00	0,00%
FONDI PEREQUATIVI (solo per Regioni)	0,00	0,00%
INTERESSI PASSIVI	26.357,17	2,85%
ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE	0,00	0,00%
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	19.000,00	2,05%
ALTRE SPESE CORRENTI	26.213,40	2,83%
	0,00	0,00%
TOTALE SPESE CORRENTI	925.762,54	



Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locali.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto ad alcuna costituzione di una nuova società o all'acquisizione di una nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 30/11/2019, con deliberazione di Consiglio Comunale n.41, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette.

Il revisore dà atto che nessuna società controllata/partecipata, secondo i dati oggi disponibili e quindi con riferimento a quelli dell'esercizio 2018 e nei due precedenti, ha subito perdite.

STATO PATRIMONIALE

Il Comune di Gaiba (RO) essendo un Ente con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti si è avvalso delle semplificazioni ed esoneri previsti dall'articolo 232, comma 2, come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Attivo		31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	€	147.696,47	139.252,05	8.444,42
Immobilizzazioni materiali	€	2.969.030,26	2.951.117,04	17.913,22
Immobilizzazioni finanziarie	€	1.185,00	1.185,00	
Totale immobilizzazioni	€	3.117.911,73	3.091.554,09	26.357,64
Rimanenze	€			
Crediti	€	502.033,65	454.151,22	47.882,43
Altre attività finanziarie	€			
Disponibilità liquide	€	91.137,09	147.613,64	-56.476,55
Totale attivo circolante	€	593.170,74	601.764,86	8.594,12
Ratei e risconti	€	3.995,82	4.711,95	-716,13
Totale dell'attivo	€	3.715.078,29	3.698.030,90	17.047,39
Conti d'ordine	€		168.857,56	-168.857,56
Passivo		31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Patrimonio netto	€	1.043.496,49	1.223.892,56	-180.396,07
Fondi rischi e oneri	€	1.719,31	8.809,84	-7.090,53
Trattamento di fine rapporto				
Debiti di finanziamento	€	1.239.515,01	1.275.395,28	-35.880,27
Debiti di funzionamento	€	573.479,14	406.377,95	167.101,19
Debiti per anticipazione di cassa	€			
Altri debiti	€			
Debiti	€	1.812.994,15	1.681.773,23	131.220,92
Ratei e risconti	€	856.868,34	783.555,27	-73.313,07
Totale del passivo	€	3.715.078,29	3.698.030,90	17.047,39
Conti d'ordine	€		168.857,56	-168.857,56

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il revisore prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della Giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono/non sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

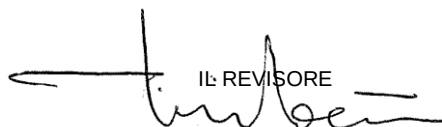
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

E' noto che il revisore deve fornire all'Organo Politico dell'Ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria, pertanto, lo scrivente invita a tener conto delle considerazioni e delle analisi svolte che nella loro rappresentazione tendono a conseguire l'efficienza e l'economicità della gestione.

Ovviamente, non può non evidenziarsi la proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per i residui attivi che dovessero rivelarsi di dubbia esigibilità.

 IL REVISORE